



CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Castelnuovo Don Bosco e Piovà Massaia OdV

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
N° 15/2020 APPROVATA IN DATA 17/10/2020

“Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 6 D.Lgs.
08/06/2001 nr. 231 (c.d. Legge anticorruzione) e costituzione dell’Organismo di
Vigilanza”

L’anno duemilaventi, addì 17 del mese di Ottobre, nella sala Presidenza del Comitato C.R.I. di Castelnuovo Don Bosco e Piovà Massaia OdV,

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

composto dai Signori

CARICA	NOMINATIVO	Presente	Assente
PRESIDENTE	Manuele ANDREOTTI	X	
CONSIGLIERE	Giorgio BIANCO	X	
CONSIGLIERE	Tonino RULLO	X	
CONSIGLIERE	Sabrina BERNARDI	X	
CONSIGLIERE GIOVANE	-----		X

- **VISTO** che dal 01/01/2014 la Croce Rossa Italiana ha assunto una nuova veste giuridica costituendosi in Associazione di diritto privato ai sensi dell’art. 1bis del D. Lgs 178/2012 e s.m.i. ed è parte integrante dell’Associazione Italiana della Croce Rossa;
- **VISTO** lo Statuto della Croce Rossa Italiana – Comitato di Castelnuovo Don Bosco e Piovà Massaia OdV, approvato e depositato il 25/10/2019 (nr. 25722 REP/ nr. 5692 RACC), in conformità al D.Lgs 117 del 03/07/2017 (Codice del Terzo Settore);
- **VISTO** il Provvedimento a firma dell’Ufficio Elettorale Regionale C.R.I. Piemonte, con la quale si proclamata l’insediamento del Consiglio Direttivo dei Comitati C.R.I. del Piemonte, a seguito delle elezioni tenutesi il 16/02/2020;
- **RICHIAMATA** la Delibera nr. 12/2019 del 04/08/2019 (verbale C.D. 03/2019) avente oggetto: “ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA’ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE E DELLE ASSOCIAZIONI – D.LGS 321/2001 (C.D. Legge Anticorruzione)”;
- **PREMESSO** che la vigente normativa in materia di anticorruzione e riduzione del rischio di reato è principalmente definita con il D.Lgs 231/01 del 08/06/2000 avente oggetto: “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle Associazioni anche prive di personalità giuridiche” e dalla Legge nr. 3/2019 del 09/01/2019 conosciuta come Legge Anticorruzione o mediaticamente come Decreto Spazzacorrotti;
- **RAVVISATO** che l’estensione delle disposizioni del D.Lgs 231/01 agli Enti no profit si evince testualmente dall’art. 30 comma 6 del D.Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore) e dall’art. 10 comma 2 del D.Lgs 112/17 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale) con la necessità di nomina di un Organo di controllo per il modello organizzativo;

- **PRESO ATTO** del livello di competenza tecnica, professionale ed organizzativa che la normativa prevede per il suo assolvimento;
- **RISCONTRATO** la necessità di nominare un consulente esterno all'Associazione, per la costituzione dell'Organismo di Vigilanza per gli adempimenti relativi alla disciplina amministrativa di cui al D.Lgs 231/01;
- **RAPPRESENTATO** dal Presidente, nell'illustrare i motivi per cui l'adozione del Modello sia fortemente raccomandata, e che documento si compone di una "*parte generale*" e di 7 "*parti speciali*".
 - La "*parte generale*" illustra i contenuti del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e l'organizzazione interna del Comitato, individua i criteri utilizzati per valutare il rischio di integrazione di reati presupposto di responsabilità per l'Ente, disciplina il ruolo dell'Organismo di Vigilanza indicando i poteri di cui sarà dotato il componente a garanzia dell'efficace attuazione delle disposizioni previste dal Modello e prevede un sistema disciplinare volto a sanzionare le eventuali violazioni delle procedure di cui alle parti speciali.
 - Le 7 "*parti speciali*" si riferiscono ciascuna ad un gruppo omogeneo di reati presupposto di responsabilità per l'Ente ritenuti astrattamente integrabili nell'ambito dello svolgimento delle attività del Comitato: reati contro la Pubblica Amministrazione, indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente Pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente Pubblico, reati informatici, reati societari, reati colposi contro la persona, reati commessi in violazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, reati ambientali.
 - Ognuna contiene una descrizione di tutte le ipotesi di reato ritenute potenzialmente a rischio di integrazione nell'ambito dello svolgimento delle attività del Comitato e, con riferimento a ciascuna di esse, indica: il livello di rischio di realizzazione (sulla base di una scala che distingue rischio basso, rischio medio basso, rischio medio alto e rischio alto), le singole attività nell'ambito delle quali le stesse potrebbero essere integrate, i soggetti che potrebbero in concreto realizzarle, dei principi generali di comportamento e delle specifiche procedure finalizzati a prevenire o limitare significativamente i rischi rilevati.
 - In conclusione il Presidente segnala come i documenti, una volta approvati dal Consiglio, dovranno essere messi a disposizione di tutto il personale compresi i volontari
 - La sola parte generale potrà anche essere pubblicata sul sito *internet*;
- **SI EVIDENZIA** quindi come, a seguito dell'adozione del documento, si debba procedere con la costituzione dell'Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6 D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ed in particolare:
 - All'Organismo sono attribuiti i compiti di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo nonché di curarne l'aggiornamento. L'Organo dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo.
 - In considerazione delle dimensioni del Comitato si propone che l'Organismo abbia composizione monocratica e la designazione dell'Avv. Alessandro Medori del Foro di Torino con ivi studio in Corso Galileo Ferraris n. 64 (C.F. MDRLSN85A15A326Y) e specifica esperienza in materia come si desume dal *curriculum vitae* consegnato.
- **TENUTO CONTO** dell'approvazione dei presenti espressa per alzata di mano:

CARICA	NOMINATIVO	Presente	Assente
PRESIDENTE	Manuele ANDREOTTI	X	
CONSIGLIERE	Giorgio BIANCO	X	
CONSIGLIERE	Tonino RULLO	X	
CONSIGLIERE	Sabrina BERNARDI	X	
CONSIGLIERE GIOVANE	-----		X

con	VOTANTI	N°	4
di cui	FAVOREVOLI	N°	4
	CONTRARI	N°	=
	ASTENUTI	N°	=

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE** il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 231/2001 del 08/06/2001;
- **DI NOMINARE** la costituzione dell'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica e la designazione dell'Avv. Alessandro Medori, del Foro di Torino con ivi studio in Corso Galileo Ferraris n. 64 (C.F. MDRLSN85A15A326Y) afferente allo studio legale "Leading Law";
- **DI ATTIVARE** l'incarico di durata biennale con decorrenza 01.01.2021 ed alla scadenza potrà essere rinnovato. L'emolumento previsto per la carica è pari ad euro 1.600 euro annui oltre oneri di legge;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente sul sito Internet istituzionale.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE

IL CONSIGLIERE

IL CONSIGLIERE

IL CONSIGLIERE GIOVANE
